

Una nuova casa per i giganti di Monte Prama

Presto il progetto di sistemazione della direzione regionale dei Beni culturali

SASSARI. La direzione regionale dei Beni culturali varerà presto un progetto per la sistemazione dei giganti di Monte Prama. Per consentire una fruizione razionale e dare adeguata valorizzazione a un bene di grande rilevanza scientifica.

Lo ha detto ieri Maria Assunta Lorrai, direttore generale dei Beni culturali sardi, durante il convegno «Sulle spalle dei giganti», promosso e organizzato dall'agenzia governativa **Invitalia** nel centro di restauro di Li Punti. La dirigente ha rimarcato l'importanza, non solo scientifica, che il complesso di statue, ritrovato a Cabras nel 1974, non venga smembrato e ha garantito che la soluzione terrà conto di questa esigenza. «Il problema di fondo — ha proseguito Maria Assunta Lorrai — è individuare un contenitore adatto e capiente all'altezza di reperti così importanti».

Il problema non è solo architettonico, come ha fatto notare Marco Minoia, soprintendente di Cagliari e Oristano: «Occorre un progetto culturale che spieghi come valorizzare questo complesso». La sosta nella galleria del centro di Li Punti non potrà durare a lungo perché la struttura, nonostante la sua capienza, è stata progettata per accogliere mostre temporanee dei reperti che transitano al centro dopo il restauro. L'auspicio della comunità scientifica, come ha rimarcato l'archeologo Alberto Moravetti (università di Sassari), è quello di poter vedere presto i giganti in bella mostra, degno epilogo di una vicenda travagliata e grande occasione di crescita per l'economia culturale e turistica della Sardegna. Se adeguatamente promossi, i giganti potrebbero infatti suscitare quell'interesse capace di attrarre nell'isola investimenti di capitali e dare una boccata d'ossigeno all'economia.

Temi che hanno tenuto banco durante il convegno moderato da Giovanni Azzena (facoltà di Architettura dell'università di Sassari), che ha visto allo stesso tavolo esperti nella gestione di imprese che operano nella promozione dei beni culturali. Ruolo di pri-

mo piano, in questo quadro, è quello della società Invitalia, che gestisce, per conto del governo, gli strumenti finanziari destinati a chi intende avviare un'impresa. Su questo versante deve essere collocato il progetto pilota «**Poli museali** d'eccellenza nel Mediterraneo», programma mirato alla creazione d'impresa a supporto delle realtà culturali del territorio. *(antonio meloni)*

